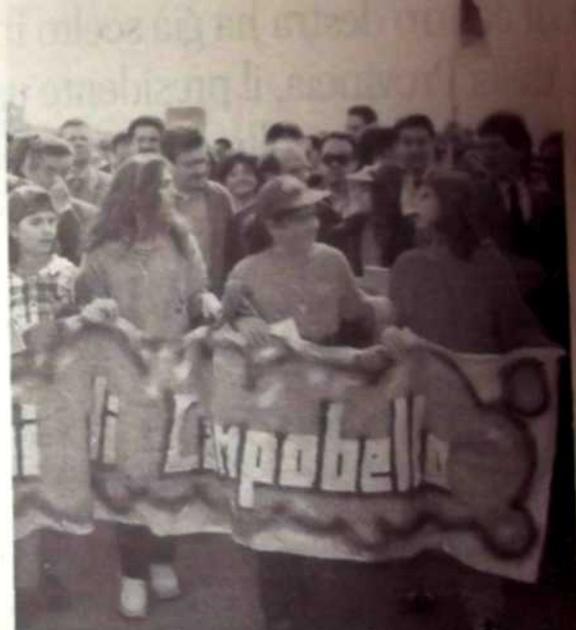




Quest'anno la manifestazione si terrà a Racalmuto. È prevista la partecipazione di oltre cinquemila ragazzi



Sopra un momento del «Giovanifesta» dello scorso anno, che si è svolta ad Agrigento, dalla zona della valle dei Templi fino al Kaos. Nella foto accanto Massimo D'Alema, segretario nazionale del Pds in cortese insieme con Ernesto Oliviero, candidato al premio Nobel per la pace

Giovanifesta, Walter Veltroni non verrà Invitati Drago ed il ministro Finocchiaro

(get) "Per ricostruire la Speranza". Questo il tema della quattordicesima edizione del "Giovanifesta". La manifestazione, organizzata dalla Diocesi agrigentina, ormai diventata punto di riferimento, di quel mondo giovanile, che cambia continuamente, ma che vuole affermare e riaffermare, quei valori eterni che si legano alla cultura cristiana, e che dovrebbero, essere valori assoluti. Un'iniziativa, che permette ai giovani di incontrarsi in un cammino di gioia e fede.

Anche quest'anno, un lungo lavoro di preparazione ha fatto sì, che a dieci giorni dal primo maggio, tutto sia pronto. Il luogo prescelto dagli organizzatori è Racalmuto. Realtà, che è una delle più attive di tutta la diocesi in materia di impegno della comunità nel volontariato. I giovani, secondo le previsioni circa cinquemila, che perverranno da tutta la provincia si incontreranno nella piazza Umberto Primo, detta anche del Castello, della città natale di Leonardo Sciascia, da dove il vescovo Ferraro, il sindaco Petrotto, e Monsignor Ersilio Tonini, rivolgeranno il proprio saluto agli intervenuti. Non saranno, invece, presenti i ministri Walter Veltroni,

ed Edo Ronchi, invitati in un primo momento a partecipare all'evento. La loro agenda, fitta di appuntamenti, non ha permesso ad entrambi di intervenire. Dovrebbero essere, invece, tra i giovani, il presidente della Regione, Drago ed il ministro delle pari opportunità, Anna Finocchiaro.

Ad attendere i partecipanti, anche un centinaio di volontari che guideranno i giovani, divisi per piccoli gruppi, in un percorso che farà conoscere ai ragazzi le realtà sociali e

autobus, saranno ubicati oltre il ponte del Carmelo, nel piazzale dello stadio comunale, in contrada piedi di Zichi, ed in contrada Bovo. Il parcheggio auto, si troverà in piazza Barona, ed in contrada Provvidenza. Le famiglie di Racalmuto, offriranno la colazione ai giovani intervenuti.

Il "Giovanifesta" continuerà anche il 2 maggio, con dei convegni che avranno luogo a Grotte e Racalmuto.

Soddisfazione, per la risposta della comunità racalmutense ad un invito così importante ma allo stesso tempo gravoso, è stata espressa da Don Mimmo Zambito, "anima" della manifestazione.

"Sono rimasto favorevolmente colpito - dice - dall'entusiasmo dimostrato dalla gente di Racalmuto. Anche l'amministrazione comunale capitanata dal Sindaco Petrotto, ha subito dato la propria disponibilità. Sono chiari segni, questi, dell'importanza assunta dal "Giovanifesta", e dell'alto valore del messaggio che essa lancia, non soltanto ai giovani, che restano chiaramente i protagonisti della giornata, ma a tutta la comunità".

Gero Tedesco

«Ricostruire la speranza» sarà il tema dell'incontro. Sarà presente, con il vescovo Ferraro, il cardinale Ersilio Tonini. Primi consigli ai partecipanti

imprenditoriali, le bellezze artistiche, i movimenti giovanili, che a Racalmuto esistono.

Pronta già la "logistica", che permetterà ai partecipanti di poter vivere fino in fondo la manifestazione. Il "Centro prima accoglienza", è stato fissato presso la Chiesa della Madonna del Carmelo. I parcheggi degli